

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno LXX - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4,50

Di alcune importanti razze bovine dalle Venetie

Abbiamo già dato l'indice di queste interessanti razze bovine nelle precedenti uscite di questa rivista. Crediamo utile sporgere oggi dalla Prefazione alcuni spunti, che sintetizzano il frutto di ricerche generali e di esperienza pratica.

Non riteniamo possibile (scrive l'A.) parlare seriamente del valore zootecnico delle razze bovine e della possibilità e convenienza di utilizzarle fuori della loro patria d'origine, senza di una conoscenza perfetta del loro ambiente agrario e di quello nel quale si vorrebbero introdurre. L'esperienza di questo cinquantennio ci ha largamente dimostrato:

1. che le razze migliori sotto ogni rapporto sono le autoctone consolidate gradualmente per selezione e con più razionali sistemi di nutrizione e riproduzione;
2. che i ripetuti tentativi di diffondere razze forestiere in ambienti diversi dall'originario hanno più o meno corrisposto soltanto quando le razze stesse poterono adattarsi al clima e quando le loro attitudini dominanti venivano richieste dalle esigenze agrarie più spiccate del nuovo ambiente, oppure quando si vollero sfruttare le loro attitudini per impieghi industriali o per scopi particolari che nulla avessero avuto di comune con l'agricoltura locale.

Nell'alta Italia si sono consolidate in zone nettamente definitive, le due grandi razze della Svizzera; la bruna nella pianura irrigua e nella montagna lombarda; la pezzata rossa (Simmenthal) in zone riccose delle provincie di Udine e Gorizia.

Nella razza bruna prevale l'attitudine lattica associata ad una discreta produzione della carne che costituisce la ragione d'essere della bergamini lombarda e lo scopo della utilizzazione del bestiame in montagna; nella razza pezzata, invece, la produzione della carne e del latte, mirabilmente fuse e spinte ad un grado elevato, rappresentano i maggiori redditi dell'industria zootecnica nella pianura friulana.

In montagna, nella pianura irrigua lombarda e nel Friuli, ai bovini non si richiede notevole sviluppo di energia motrice; in alta montagna i lavori si fanno prevalentemente a mano, mentre soltanto in alcune località di media e bassa montagna l'attitudine dinamica può assumere qualche importanza per il lavoro dei campi e per il trasporto dei fieno dal monte al fondo valle; nella pianura irrigua i lavori agricoli sono affidati ai cavalli ed in più piccola parte ai buoi che spesso provengono dall'Emilia: nel Friuli sono i bovini che lavorano i campi, in modo speciale le vacche coi cavalli; ma basta conoscere anche superficialmente le particolari condizioni del suolo e della proprietà di questa regione per comprendere che ai bovini si richiede generalmente uno sforzo molto modesto. Gli agricoltori friulani, a loro volta, sono tanto compresi della scarsa potenzialità dinamica della razza, che ora diffondono su vasta scala e con notevole profitto, l'uso del cavallo agricolo.

Tuttavia, nelle migliori monografie delle razze svizzere troviamo descritte la loro forte resistenza al lavoro sostenuto da poderose masse muscolari. Se non possiamo negare valore a questa affermazione, essa deve essere intesa in senso strettamente relativo alle esigenze dinamiche dell'area geografica delle razze medesime.

Tutte le razze selezionate, di buona taglia, in forza della loro correttezza di forme, hanno masse muscolari molto sviluppate; ma non bisogna confondere questa caratteristica, che è spesso l'espressione di una notevole facilità d'ingrassamento e di un grado elevato di perfezione, con lo sviluppo dell'energia motrice la quale, se si estrinseca attraverso ad un apparecchio comune a tutte le razze, ha una derivazione fisiologica ben definita ed una base anatomica particolarmente sviluppata negli animali da lavoro.

Per dimostrare la potenzialità dinamica di molte razze selezionate dell'Europa Centrale, si citano prove dinamometriche; ma non si possono paragonare gli sforzi brevi, per quanto intensi, dei concorsi e le esigenze di lavoro dell'agricoltura dei paesi d'oltre Alpe, con gli sforzi continuativi che i bovini sostengono all'aratro nelle campagne del Veneto e dell'Emilia ed in genere con l'enorme sviluppo di energia motrice richiesto dalle caratteristiche dell'agricoltura di queste regioni.

Se dalla Lombardia e dal Friuli volgiamo lo sguardo al Veneto ed alla Emilia e pensiamo ai tentativi di trapiantarvi altre razze nella fiducia di raggiungere più sollecitamente un determinato obiettivo economico, constatiamo altrettanti insuccessi: quello della razza olandese in molte provincie dell'alta Italia, quando il progressivo incremento della industria casearia spingeva gli agricoltori verso una forte produzione lattica; della razza bruna in qualche parte della pianura veneta in sostituzione della grigia; della stessa razza pezzata nel Friuli occidentale, e nella provincia di Mantova.

Persino la razza romagnola non è bene accolta dagli agricoltori delle provincie di Rovigo, Verona e Padova, ogniquale volta le esigenze dinamiche della loro agricoltura sono maggiori di quelle della Romagna.

L'allevatore non deve mai dimenticare che le attitudini non possono svilupparsi; d'ovunque con eguale intensità, per quanto intelligente e razionale possa riuscire la sua azione. Se così non fosse e se in generale, per conseguire un determinato miglioramento bastasse ricorrere ad una razza selezionata in un ambiente qualsiasi, non esisterebbe un problema zootecnico.

Dopo una serie di considerazioni, il dott. Muratori dice che le provincie libere e redente, considerate nel loro complesso, dividono in due grandi territori: 1) Montagna; 2) Collina e Pianura (in collina si estende il sistema agrario della pianura sottostante); e prosegue:

Qualche volta, le regioni di allevamento tanto di montagna che di pianura, sono completamente isolate, qualche altra fra montagna e pianura esistono rapporti molto stretti derivanti dalla conservazione della stessa razza e da intensi scambi commerciali.

In tutta la montagna, l'utilizzazione dei bovini viene ricondotta ai tre sistemi seguenti:

1. Forte produzione di latte destinato ad alimentare una ricca industria casearia e produzione di bestiame di allevamento per la rimonta delle stalle. (Alpi e Prealpi Carniche ed Altipiani vicentini);

2. Produzione di latte per l'industria casearia e il bestiame di allevamento per l'esportazione (Belluno, Trentino ed Alto Adige, meno la Pusteria);

3. Produzione di carne e di bestiame di allevamento e di macello (Prealpi Giulie e Pusteria; qui alla produzione del latte non si attribuisce importanza preminente e l'industria casearia è contenuta sovente in limiti modesti ed a carattere casalingo).

In collina e pianura l'utilizzazione dei bovini è sostanzialmente compiuta attraverso a due sistemi:

1. Produzione di carne e latte e poi di lavoro (Medio e Basso Friuli, in Provincia di Udine e nella pianura del Goriziano).

2. Lavoro, poi carne e latte nel Friuli occidentale e in tutto il resto delle provincie libere.

In quest'ultima parte è compresa la zona delle bonifiche, la quale, per le sue caratteristiche, è così profondamente differenziata dalle altre, da meritare uno studio particolare.

Ai vari sistemi su accennati di utilizzazione del bestiame corrispondono sempre razze uguali ed affini.

Nelle Alpi e Prealpi Carniche e sugli altipiani vicentini, ove la produzione del bestiame è al servizio dell'industria casearia, si tende alla graduale diffusione della razza bruna in sostituzione delle vecchie razze locali, per buona parte distrutte dalla guerra. Fanno eccezione il Canale del Ferro e la Valcellina, ove si ritorna all'antico: in queste due zone le condizioni naturali di ambiente generalmente povere, non consentirebbero l'utilizzazione proficua della razza bruna, la quale, per il suo peso vivo e per il suo grado elevato di ingrassamento, assorbirebbe la maggior parte delle risorse dell'ambiente a scapito dell'attività lattica.

Il Bellunese, il Trentino e l'Alto Adige hanno esportato sempre bestiame da razza nella pianura sottostante. Dal Trentino si irradiano due grandi regioni di allevamento: quella del bestiame bruno che dalle Giudicarie (Trentino Occidentale) si estende alla Lombardia; quella del bestiame grigio che dal Trentino Centrale (dall'Alto Adige, meno la Pusteria) e dal Trentino Orientale si propaga alla provincia di Belluno ed alla collina e pianura alta del Veneto (Treviso, Vicenza, Venezia e parte di Udine); perciò la Lombardia ed il Veneto erano stretti da rapporti commerciali tradizionali con le regioni montane suaccennate.

Il bestiame bruno passando dal monte al piano non altera menomamente il sistema di utilizzazione. Il grigio invece, mano a mano che scende al piano, aumenta il peso vivo e lo sviluppo di energia motrice a scapito della produzione lattica la quale, nella parte più estrema sud-orientale della sua regione di allevamento, è contenuta in limiti pressoché fisiologici.

Nel Medio e Basso Friuli e nella pianura goriziana si utilizza la razza pezzata rossa (Simmenthal) diffusa per incrocio sostitutivo colla vecchia razza friulana.

Alle due estremità delle provincie libere e redente, cioè in Pusteria e nelle Prealpi Giulie, finisce la vastissima regione di allevamento della razza a manto pezzato rosso della Alpi austriache, le quali assumono nomi ed anche caratteristiche diverse a seconda delle vallate che popolano.

Dott. Mario Muratori

Dunque, gatta ci cova? LETTERA APERTA

all'ill.mo signor Prefetto

A proposito di razze bovine, è interessante rilevare l'avversione che, tra gli allevatori bestiami della Carnia, è sorta contro la «razza bruna», avversione riconfermata da una lettera aperta che, a nome di 453 allevatori è firmata dal signor Luigi Palma di Giacomio, «primo firmatario del ricorso cestinati presso l'albergo Ciment Antonio» in Villa Santina. La lettera deve aver subito qualche disguido, perché soltanto oggi, pur essendo «aperta», vide la luce sul «Giornale di Udine». Ricorda essa all'ill.mo sig. Prefetto che ancora ai primi di febbraio 1922 453 allevatori bovin di tutta la Carnia, gli abbiano spedito raccomandato un ricorso per l'abolizione del prelievo alla Zootecnica provinciale, contro il quale di questa che tende a costringere gli allevatori stessi ad allevare la razza bruna «per funga esperienza», dimostrasi «inadatta» per la regione Carnica. «Non di sciamano» (prosegue la lettera) «le ragioni più o meno scientifiche, più o meno opportuniste di questo puntiglio; vogliamo solamente sapere se o meno ci può essere permesso di allevare col nostro denaro e con le nostre fatiche, la razza pezzata rossa condannata dai prelati zootecnici, ma da noi invece molto apprezzata, magnificamente adatta alla nostra regione, che di teorie e di cocciutaggini, ne abbiamo proprio piene... le tasche».

O la memoria li inganna, o qualcosa di simile abbiamo già pubblicato in illo tempore anche noi. Forse il primo ricorso, quello del febbraio, o forse il secondo, quello del 26 aprile, pure inviato con raccomandata al R. Prefetto per l'abolizione di tutti e due rimasti senza risposta.

Ciò è sintomatico! (scrive il sig. Palma Luigi di Giacomio). Sili pur certo il signor Prefetto, che se una sola ragione avesse avuto almeno un'apparenza di fondamento si fosse potuta tirare fuori contro quei 453 che vogliono disturbare i sonni dei signori Commissari Zootecnici, e se si sarebbe stata ricantata in tutti i toni. Dunque gatta ci cova!

E il signor Palma invita il prefetto quale «capo supremo della provincia ed anche della Commissione Zootecnica» a farsi dimostrare i due ricorsi ed a consigliare «i signori zootecnici a prendere la cosa sul serio» come i 453 intendono di prenderla.

Gli uomini della scienza hanno tanto in mano da poter dar dei somari (osserva la lettera). Va bene! Si accomodino. Abbiamo anche noi una penna in mano da poter difenderci. Ma vogliamo una risposta; altrimenti cambieremo strada e busseremo ad altre porte con vera insistenza da somari.

Il sig. Nereo Del Negro ha versato al R. Prefetto, lire 30.

Istruzione premilitare

Domenica scorsa hanno avuto luogo, nella Caserma di Cavalleria, gli esami dei giovani della classe 1903 che hanno frequentato il Corso d'Istruzione premilitare organizzato dall'Unione Sportiva pordenonese.

Tutti gli allievi presentati sono stati promossi e così anche questi, come già quelli della classe 1902, potranno godere il beneficio di un mese di licenza e la scelta del corpo.

Il nuovo Corso per i giovani delle classi 1904 e 1905, si aprirà a primi di settembre e le iscrizioni si ricevono presso la Sede dell'Unione Sportiva, tutti i giorni dalle ore 13 alle 14.

Domenica poi, con il treno delle 15, sono partiti alla volta di Belluno sei atleti delle classi 1903 e 1904 e per prendere parte alle manovre combinate con elementi alpini, manovre che dureranno fino al 31 corrente.

Da parte nostra, nel mentre plaudiamo all'interessamento della presidenza della Unione Sportiva ed alla direzione dei Corsi premilitari, facciamo appello ai genitori perché iscrivano i loro figliuoli ai Corsi Premilitari che, oltre a benefici già noti, servono a rinvigorire la nostra gioventù e a distoglierla dall'ozio e dal vizio.

Conferenza Imperatori

Pubblico colto assistette l'altra sera alla conferenza che al Teatro Pollini tenne l'avv. Ugo E. Imperatori sul Brasile.

Egli parlò dapprima sulle ragioni che lo portarono oltre oceano, e quindi disse della meravigliosa fertilità del paese, del posto preminente che vi occupano gli italiani, auspicando ad una unione economica con l'Italia per lo scambio dei prodotti.

Coppa Pordenone

La tradizionale corsa ciclistica che l'Unione Sportiva farà disputare l'8 settembre p. v. va assumendo di giorno in giorno sempre maggior importanza per i numerosi e ricchi premi di cui è dotata.

Oltre ai premi di classifica, e saranno vari altri premi e tra questi ci piace notare: La medaglia d'argento grande dono di S. M. il Re. La medaglia d'argento dono del Ministero della guerra.

La medaglia d'argento dono del socio signor Paolo Sartori. Un premio di lire 300 al primo arrivato e montante macchina DEI e PIRELLI offerta dalla ditta. Ditta U. DEI e G. di Milano. Una medaglia d'argento grande con contorno al primo arrivato al traguardo di Gemona. Premi di traguardo saranno offerti dalla Società Sportiva di Spilimbergo. S. Daniele del Friuli, Tolmezzo e Maniago, ecc.

Oltre a questi, un premio pratico e nello stesso tempo originale, è stato offerto dagli Albergori e Società Bagni di Anduino al primo arrivato a quel traguardo. Questi avrà diritto: A tre giorni di vitto ed alloggio gratuiti, a tre bagni di 1. classe, al libero ingresso per tre giorni alle Fonti Zolfo magnesiche ed a venti biglietti per ballo.

A giorni cominceremo l'elenco completo dei premi di questa bellissima gara alla quale noi auguriamo fin da ora il più lusinghiero successo.

CORNO DI ROSAZZO

Dignitati faisi

Ieri i carabinieri sequestrarono in alcuni negozi nove biglietti falsi da cento lire e alcuni buoni di cassa falsi da due lire, spacciati da persone ignote.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Remanzacco

Battaglia elettorale

26. — L'interregno Commissariale sta finalmente per finire; domani gli elettori affideranno alle urne i nomi dei componenti il rinnovato consiglio comunale. La lotta intanto si combatte; non molto apertamente, ma sottovento, tra le famiglie con accordi e riunioni private. Contro la amministrazione Richard, antecedente a quella Missio, si sono pubblicati due libelli cui rispose il prof. Richard schierandosi contro la lista Missio il quale siede in campo con sei nomi popolari di minoranza, già dati alle stampe. C'è un'altra lista, quella democratica liberale, raccogliente i maggiori del Comune, vecchi amministratori benpensanti e che raccoglie generali simpatie. Questa lista comprende: Angel Agostino, Felice Luigi, De Ranzo cav. Nicola, Tecco G. B., Richard cav. prof. Cesare, Vendramini Lino, Passoli Antonio, Serafini Leonardo fu Amante, Baccetti Raimondo, Borchia Daniele, Ferro Giacomo, Della Pietra Pietro, Serafini Giuseppe detto Vergat, Michis Pietro fu Valentino, Grosso Antonio, Caporale Giuseppe fu Francesco.

DA GORIZIA

Domani 27, s'inaugura l'Erma a Vittorio Cocchi

Domani sarà inaugurata un'Erma dedicata a Vittorio Cocchi, l'eroico cantore del più bel carne che sia stato scritto nel martirio di Gorizia nei primi quindici mesi di guerra.

Con il monumento che sorgerà in giardino pubblico, la città intende esternare tutta la sua devota ammirazione e tutta la più sentita riconoscenza per il Poeta Soldato, che profondamente visse la sua passione più bella.

La cerimonia aumenterà di importanza e di significato perché alla stessa presenzieranno grandi personaggi dell'Esercito, congiunti del Poeta e amici suoi devoti.

Il Comitato studentesco per le onoranze indirizza ai cittadini il seguente manifesto: «Domenica 27 m. e. si solennizzerà lo scoprimento dell'Erma a Vittorio Cocchi, il magnifico cantore della «Sagra di Santa Gorizia». Quello che era nel cuore di tutti Voi, quello che era nella volontà e nell'intimo desiderio della gioventù goriziana di Gorizia, è oggi per minuziosità del nostro concittadino onorato S. E. il generale Giovanni Cattaneo e per unanime concorso di tutti i goriziani, un fatto compiuto.

«Nel giardino pubblico dove già sorge un ricordo ad un altro poeta che ebbe predilezione speciale e ammirazione sincera della nostra città, accanto a quella magnifica centenario che i nostri padri vollero solennemente piantare a monumento dell'anima intimamente italiana di Gorizia, sarà inaugurata l'opera austera, fresca e gentile, dell'ormai noto scultore Baroni: la falva testa di Vittorio Cocchi, e nel rilievo raffigurata Gorizia, una santa che difende gelosamente la fiamma dell'italianità contro le fure e le insidie nemiche; accanto, eretta, la spada nuda, simbolo della forza e della tenacia dell'esercito liberatore.

«Anche nella modestia dica questa Erma della sorella del poeta, che interverrà all'inaugurazione tutta la riconoscenza del nostro popolo a Colui che seppe immortalare il martirio, l'ansia e l'angoscia di Gorizia, chiamata da lui giustamente la Santa, dice al fonte del Calvario, al fonte d'Italia come Gorizia abbia voluto eternare con ciò anche quindici mesi di sua passione di suo immenso sacrificio che doveva portare poi alla magnifica battaglia dell'8 e 9 agosto ed alla presa di Gorizia.

«Oltre alla sorella del poeta saranno tra noi quel giorno S. E. il generale Cattaneo, il comandante amoroso della piazza di Gorizia durante l'occupazione e grande ammiratore pure del poeta. L'amico che gli dette «una po' di gloria» Ettore Cozzani che primo, nel teatro di Gorizia, mentre incessante infuriava la battaglia, volle far conoscere ed additare alla riconoscenza del cittadino l'opera di Vittorio Cocchi; perciò nessuno meglio di lui poteva essere anche domenica e nello stesso teatro, più degno commemoratore. Un altro intimo del poeta il deputato al Parlamento on. Dario Lupi, dirà il discorso all'inaugurazione dell'Erma nel giardino pubblico.

«Facciamo assegnamento sul vostro concorso, sul vostro patriottico consenso e siamo certi che nessuno vorrà mancare alla solenne commemorazione in teatro Verdi alle ore 10.30 e tanto meno allo scoprimento che avrà luogo subito dopo al giardino, perché vorrete con ciò dimostrare tutta la vostra riconoscenza e tutta l'amore al poeta ed agli artefici della nostra redenzione».

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Pordenone

L'acqua per Mezzomonte

Da Mezzo Monte presso Polcenigo, stamane giunsero oltre un centinaio di donne le quali si recarono dal Sottoprefetto per reclamare l'acqua da bere in quella località che da oltre tre mesi ne è priva con danno immenso della popolazione, del bestiame bovino che in gran quantità muore.

I fascisti fecero venire a Pordenone l'amministrazione di Polcenigo per poter così escogitare immediatamente provvedimenti.

Si ebbe quindi un convegno nel pomeriggio col sottoprefetto cav. uff. Magrini, una commissione di donne e fascisti, e l'amministrazione comunale di Polcenigo e si deliberò in merito qualche provvedimento col quale si spera di togliere il danno in conveniente. La questione è realmente grave ed esige il più pronto energico efficace intervento delle autorità competenti.

Avendo bisogno subito dell'acqua i fascisti provvidero di due camioncini uno dei quali accompagnò le donne a Mezzomonte, e l'altro portò in quella frazione alcune botti di acqua.

I camioncini erano imbandierati ed attraversarono Polcenigo al canto di inni patriottici.

Al Mare

Ieri per Portosantostefano il Pro Infanzia locale ha inviato oltre 25 bambine alla cura marina. Il terzo scagione di bambini più numerosi sarà inviato tra giorni.

Il sig. Nereo Del Negro ha versato al R. Prefetto, lire 30.

Istruzione premilitare

Domenica scorsa hanno avuto luogo, nella Caserma di Cavalleria, gli esami dei giovani della classe 1903 che hanno frequentato il Corso d'Istruzione premilitare organizzato dall'Unione Sportiva pordenonese.

Tutti gli allievi presentati sono stati promossi e così anche questi, come già quelli della classe 1902, potranno godere il beneficio di un mese di licenza e la scelta del corpo.

Il nuovo Corso per i giovani delle classi 1904 e 1905, si aprirà a primi di settembre e le iscrizioni si ricevono presso la Sede dell'Unione Sportiva, tutti i giorni dalle ore 13 alle 14.

Domenica poi, con il treno delle 15, sono partiti alla volta di Belluno sei atleti delle classi 1903 e 1904 e per prendere parte alle manovre combinate con elementi alpini, manovre che dureranno fino al 31 corrente.

Da parte nostra, nel mentre plaudiamo all'interessamento della presidenza della Unione Sportiva ed alla direzione dei Corsi premilitari, facciamo appello ai genitori perché iscrivano i loro figliuoli ai Corsi Premilitari che, oltre a benefici già noti, servono a rinvigorire la nostra gioventù e a distoglierla dall'ozio e dal vizio.

Conferenza Imperatori

Pubblico colto assistette l'altra sera alla conferenza che al Teatro Pollini tenne l'avv. Ugo E. Imperatori sul Brasile.

Egli parlò dapprima sulle ragioni che lo portarono oltre oceano, e quindi disse della meravigliosa fertilità del paese, del posto preminente che vi occupano gli italiani, auspicando ad una unione economica con l'Italia per lo scambio dei prodotti.

Coppa Pordenone

La tradizionale corsa ciclistica che l'Unione Sportiva farà disputare l'8 settembre p. v. va assumendo di giorno in giorno sempre maggior importanza per i numerosi e ricchi premi di cui è dotata.

Oltre ai premi di classifica, e saranno vari altri premi e tra questi ci piace notare: La medaglia d'argento grande dono di S. M. il Re. La medaglia d'argento dono del Ministero della guerra.

La medaglia d'argento dono del socio signor Paolo Sartori. Un premio di lire 300 al primo arrivato e montante macchina DEI e PIRELLI offerta dalla ditta. Ditta U. DEI e G. di Milano. Una medaglia d'argento grande con contorno al primo arrivato al traguardo di Gemona. Premi di traguardo saranno offerti dalla Società Sportiva di Spilimbergo. S. Daniele del Friuli, Tolmezzo e Maniago, ecc.

Oltre a questi, un premio pratico e nello stesso tempo originale, è stato offerto dagli Albergori e Società Bagni di Anduino al primo arrivato a quel traguardo. Questi avrà diritto: A tre giorni di vitto ed alloggio gratuiti, a tre bagni di 1. classe, al libero ingresso per tre giorni alle Fonti Zolfo magnesiche ed a venti biglietti per ballo.

A giorni cominceremo l'elenco completo dei premi di questa bellissima gara alla quale noi auguriamo fin da ora il più lusinghiero successo.

CORNO DI ROSAZZO

Dignitati faisi

Ieri i carabinieri sequestrarono in alcuni negozi nove biglietti falsi da cento lire e alcuni buoni di cassa falsi da due lire, spacciati da persone ignote.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnare dal relativo importo.

LATISANA

Un dramma familiare
Marito che ferisce la moglie

A Latisana, la sera di venerdì, si è verificato un grave fatto che ha impressionato la popolazione.

Certo Luigi Trivellini, un uomo dedito al vino ed il vizio lo riduceva spesso ad essere violento, specialmente contro la moglie che maltrattava continuamente.

L'altro ieri a sera il Trivellini rimase ubriaco a torto attaccato alle porte della casa.

Ti voglio uccidere — gridava il forsennato.

E, dato di mano ad una falce, con quella colpì la sventurata alla testa. Grondante sangue, impaurita, ella cercò scappare dalla folla bestiale del marito fuggendo e gridando piena di dolore. Le grida risuonarono sinistramente nella notte richiamando l'attenzione del vicinato.

Il marito fu disarmato e la donna fu trasportata all'ospedale di Latisana ove il medico le dovette praticare 15 punti di sutura dichiarandola per ora fuori pericolo, benché la ferita sia grave.

Il Trivellini, venne arrestato dai carabinieri.

MEDUNA

Alla vigilia del Commissario Prefetto

Virtualmente l'amministrazione Comunale non esiste più. Fra qualche giorno saranno fatte conoscere all'illmo. sig. prefetto della provincia le condizioni, riferentisi all'amministrazione, impossibilitata a funzionare, in seguito alle dimissioni di due terzi dei consiglieri assegnati al Comune. E' quindi imminente la nomina del Commissario Prefetto.

Si avranno dunque le tanto sospirate elezioni generali. Vogliamo sperare che tutti gli elettori si presenteranno alle urne, e che il proprio voto a persone spoglie da animosità personali, e di spirito di campanilismo le quali spingono, nelle giuste aspirazioni, le disonestezze e capoluoghi, tenendo presente che prima di ogni altra cosa, la nuova amministrazione, deve esperire tutte le pratiche necessarie per la costruzione del nuovo acquedotto poiché solo così facendo sarà benemerita ed eternamente benedetta da tutta la popolazione.

CHIUSAFORTE

Nomina del Segretario Comunale

Si scrivono da Chiusaforte: 25. Ieri si è riunito, in seduta straordinaria, questo Consiglio Comunale per procedere alla nomina del Segretario. Fu nominato all'unanimità il signor Pietro Missio, classificato primo in graduatoria.

Finalmente Chiusaforte ha il suo segretario comunale.

Al giovane funzionario vadano i nostri migliori auguri.

PLATISCHIS

Operaio travolto da una frana

Mentre il minatore Valentino Tommaso di anni 20, della frazione di Cornappo, stava lavorando in una strada, fu travolto da una massa di terriccio franata da un vicino pendio.

Fu trasportato di urgenza all'ospedale di Udine e qui ricoverato poiché presentava gravi contusioni e la frattura del femore sinistro. Guarirà in sessanta giorni.

TARCENTO

Beneficenza

Cucina Economica Popolare. — In morte Armando Bertrando. — Monte Margherita lire 2 — del rag. Levis Busini Angelina 5 — di Mario Mosca; Bernardo cav. Giorgio Saluzzo 10 — di Ant. Correnti; perito Rovere Gio. 3, Mario Fadini 3, Azzolini Ascanio 5, co. Montegnacco dott. Sebastiano 10, Mosca cav. Giulio 5; fratelli dell'estinto Guido e Rodolfo Correnti 50 — in morte della signora Elisabetta Teresa 10; Boldi: cav. Pividori Giuseppe 10, Rovere Giovanni perito 3, Bernardi Guglielmo 5, Cesira De Monte in Job 5, Zampolli Antonio di Segnacco 5, Morgante gen. Aldo 10, co. dott. Sebastiano Montegnacco 25, cav. Giulio Mosca 5, Colutta Antonio da S. Daniele 25 — In morte di Maria Concina ved. Serafini 60, Mario Montegnacco ved. Serafini 60, Azzolini Ascanio 5, Azzolini G. B. 5, Mugari dott. Giac. 25, Barbelli Pietro 2, gen. Aldo Morgante e nob. Gemma di Montegnacco 30, avv. De Monte Arturo 5, co. dott. Sebastiano Montegnacco 30, cav. Giulio Mosca 5, cav. Giuseppe Pividori 10 — In morte di Paola Venerus: Ascanio Azzolini 5.

SPILIMBERGO

L'inaugurazione del Monumento a Solimberg

26. — Il programma per le feste di domani a Solimberg è stato così fissato:

Ore 10: Messa nella Parrocchiale a suffragio degli Estinti.

Ore 15:30: Ricevimento della rappresentanza del R. Esercito oltre a varie Associazioni locali e timbroze.

Ore 16: Formazione del corteo, benedizione del Monumento e consegna solenne dello stesso al Sindaco.

I bambini della scuola di Solimberg canteranno l'Inno del Piave, accompagnato dalla banda Musicale di Meduno.

CIVIDALE

Per una giovanetta

Dalla Congregazione di Carità è stato aperto il concorso a gara educativa per una giovanetta, che non abbia oltrepassato i dieci anni di età. Il sussidio proviene dal Legato Dardi, ed ha la durata di anni sei.

CISTERNA

Solenni onoranze a un soldato morto in Francia

Poche manifestazioni di affetto e di cordoglio, congiunte ad un sentimento di alto e spontaneo patriottismo si sono svolte come quella che ebbe luogo qui, oggi, in occasione del trasporto dalla Francia, della salma del compianto soldato Ortis Beniamino di Tito, il quale, partito per l'America del Nord, quale operaio, prima della guerra, laborioso ed integerrimo, faceva colà tanti guadagni allorché l'immense conflitto lo volle combattente in Francia, al fianco delle truppe americane. Alla Marna egli combatté da valoroso tra le prime file, ma venne il giorno in cui la Parca inesorabile lo colse nelle sue spire e l'annichilò: un pallottola nemica lo schiantò nel 1918 quella figura esuberante di vita quel corpo animato da giovanile entusiasmo, quell'anima dotata da un vivo sentimento di italianità.

L'America che, con nobile e pietoso pensiero, provvede al trasporto, a proprie spese, delle salme dei combattenti inumati in Francia, per consegnarle poi, col dovuto decoro, alle rispettive famiglie, sostiene delle spese enormi, perché ogni salma viene a costare al governo americano non meno di 60 mila lire.

Il feretro solo, costruito in mogano, ha un valore di oltre 30 mila lire.

La salma del compianto nostro paesano fu fatta scendere questa notte a Fagnaga, dove una squadra di ex-combattenti lo vegliò. Poi questa mattina venne trasportata con carro di prima classe fatto venire da San Daniele, fino a Cisterna, e qui ebbe luogo l'ufficiale funerale. La banda di Madrisio suonò, durante il percorso, delle marce funebri.

Tutti il paese prese parte all'imponente corteo e fra questo spiccavano le bandiere delle sezioni combattenti di Flaibano, Fagnaga, Silvela, Coscano, Cisterna, Barazzetto e Nogaredo. Il carro funebre, al lato del quale stavano i rappresentanti del Comune, giunto di fronte al monumento eretto sulla vasta piazza che, tra parentesi, è anche una vera opera d'arte, fu elevato e sostenuto da quattro robuste e felate parole il sotto-ufficiale in congedo Bepi Masotti per porgere l'ultimo addio al suo compagno d'armi, all'amico carissimo, al combattente valoroso.

Dopo le esequie svolte in chiesa, tutta parata a lutto, la salma accompagnata da lunghissimo corteo di popolo, di combattenti, di parenti, della rappresentanza municipale, della scolarità, venne trasportata al camposanto dove ebbe luogo, in apposito loculo, la nuova e definitiva tumulazione.

L'imponente cerimonia, svolta con ordine, con pietà, con decoro, con affetto, ha destato la generale ammirazione e di questo va tributata sincera lode agli organizzatori Facini Bernardino e Masotti Giuseppe, che seppero assolvere il non facile compito, riscuotendo grandi simpatie e largo consenso.

FAEDIS

Ladri colti in flagrante

Da qualche tempo, in località Presa, della frazione di Campeggio, venivano perpetrati furti campestri, e specialmente prese di mira erano le patate. Le lagnanze erano generali e perciò vennero disposti tanto da parte dell'Arma benemerita, quanto dalle guardie campestri, speciali servizi, che mai però avevano dato buoni risultati.

L'altra sera l'appostamento toccò alla brava guardia campestre Moroso Pietro, il quale, verso le ore 21:30 vide due individui entrare nel fondo di certo Giacomo Giotti da Campeggio, ove incominciavano la loro opera, cioè a levare da terra le patate.

Il Moroso chiamò in suo aiuto i fratelli Dionisio e Mario Febus, e con essi arrestò i due ladri che, accompagnati nella Caserma dei CC. RR. di Faedis, si qualificarono per fratelli Umberto e Gio' Batta Roitani da Ziracco di Remanzacco. Il giorno successivo nella casa dei Roitani, vennero sequestrati parecchi sacchi di patate, compendio delle loro gite notturne.

I Roitani vennero tradotti nelle carceri di Cividale.

Un bravo di cuore alla guardia Moroso con la speranza che la lezione giovi a far rispettare maggiormente il settimo comandamento della legge di Dio.

TOLMEZZO

Congresso fascista

Domani 27 si terrà qui il primo congresso dei fasci camici di combattimento, col seguente programma:

Ore 9: Adunata alla stazione per ricevere i dirigenti della Federazione di Friulane e le rappresentanze del Canale del Ferro.

Ore 10: Congresso al Teatro De Marchi.

Argomenti: 1. La situazione politica; 2. organizzazione; 3. Adunata friulana del Venti Settembre, alla presenza di Mussolini.

5. GIORGIO DI NOGARO

Importanti festeggiamenti

24. — Domenica 27 andate per la ricorrenza della consuetudine rito massimista segna annuale della di S. Bartolomeo, avranno luogo concerti, eucceagne, tombola, balli ecc. a vantaggio della Congregazione di Carità.

DA GORIZIA

La cittadina onoraria al gen. Cattaneo

Al tenente gen. Gale Gattaneo sarà solennemente consegnata domani mattina al Teatro Verdi la pergamena di cittadina onoraria, dal pro Sindaco dott. Grusovin, il quale a nome del Comitato ha pubblicato un patriottico manifesto ricordando le alte benemerite del prode generale, al comandante in capo di Roma.

BUJA

Il naso spiccato da un moroso

Sono stati denunciati alla autorità giudiziaria corti Angelo Molinari e Angelo Marencchi, per violenza commesse contro Maria Barnaba Ursinini Grande. Questa l'altra sera si trovava a bere la birra in una osteria e i due gli si avvicinarono e con essa uscirono.

Non appena trovarsi in luogo appartato, i due ganimedi si fecero avanti con proposte poco pulite alla quale la donna energicamente si rifiutò.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

ARTEGNA

La sede del fascio perquisita

Ieri i carabinieri eseguirono una minuta perquisizione nella locale sede del fascio, ma non si rinvennero munizioni, né armi.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

I giovani allora le saltarono addosso e la picchiarono di santa ragione con i bastoni di cui erano armati, e uno le addentò la punta del naso strappandogliela coi denti.

La donna fu medicata per diverse ferite giudicate guaribili in una ventina di giorni, ma per il morso avuto rimarrà con uno sfregio permanente.

Cronaca Cittadina

Per l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra

Importante riunione

Nella Casa del Combattente, in seguito ad invito del dott. Cesan Benoni, presidente della Sezione Udinese dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, si riunirono i seguenti rappresentanti delle diverse Sezioni e Sottosezioni del Friuli: Martino di Spilimbergo, Corradini di San Vito al Tagliamento, Pines di S. Giorgio Nogaro, Variante di Pieris e Turriaco, Pittoni di Latisana, Tomat di Tarcento, al fine di prendere gli opportuni accordi per una necessaria azione, concordata ed efficace, da spiegarsi in favore dei mutilati ed invalidi di guerra ancora disoccupati.

Le altre Sezioni avevano scusata e giustificata la loro assenza.

Aprì la seduta il dott. Cesan Benoni, il quale si disse lieto di vedere per la prima volta riuniti in seduta i colleghi delle altre Sezioni e Sottosezioni del Friuli, per trattare un argomento di vitale importanza per gli organizzati più bisognosi di assistenza e di tutela.

Entrò subito in merito alla legislazione che obbliga i datori di lavoro ad occupare nelle loro industrie ed aziende una percentuale di mutilati ed invalidi.

Rilevò le deficienze della legge stessa e spiegò le modificazioni proposte al Governo dal recente congresso di Zara.

Si trattava poi sulla necessità di imporre ai datori di lavoro, con qualsiasi mezzo più energico, l'applicazione della legge, obbligandoli anche al rimaneggiamento degli impieghi e della mano d'opera per fare posto ai mutilati.

I delegati riferirono quindi sulla particolare situazione delle rispettive località. E furono concordi nel lamentare e deporre l'ostrosismo che i datori di lavoro fanno alla legge e nel reclamare a carico degli inadempienti le sanzioni penali dalla stessa stabilite.

Alcuni rilevarono come certi datori di lavoro usino per i mutilati un trattamento diverso dagli altri impiegati ed operai invalidi, poiché corrispondono loro un salario assai inferiore, rinfacciando il beneficio della pensione.

Dopo lunga e vivace discussione venne approvato all'unanimità il seguente ORDINE DEL GIORNO:

I rappresentanti delle Sezioni e Sottosezioni friulane dell'Ass. Nazionale fra Mutilati ed invalidi di guerra;

Costatando la mancata applicazione della legge 21 agosto 1921 n. 1312 per il contegno ingiustificabile di numerosi datori di lavoro;

Mentre lamentano che varie ditte usino ai mutilati impiegati un trattamento inferiore a quello usato agli operai validi;

Esigono una legge che sia interamente e rigorosamente applicata e che a carico dei trasgressori vengano immediatamente inflitte le pene contemplate dalla legge stessa;

Invitano pertanto i compagni mutilati a denunciare alle sezioni e sottosezioni i datori di lavoro inadempienti;

E fanno voti affinché a quest'opera di riconoscenza nazionale contribuiscano anche i lavoratori validi, i quali recheranno così una significativa solidarietà ai loro compagni minorati, profetari fra i proletari.

Per i minorati delle Terre Redente

Il rappresentante della Sottosezione di Pieris-Turriaco espone quindi le particolari condizioni in cui versano i minorati di guerra delle Terre Redente, quali, per la speciale legislazione della nuova provincia non sono ammessi a godere dei benefici della legge 21 agosto 1921.

Fu perciò votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

I rappresentanti delle Sezioni e sottosezioni friulane dell'Ass. Nazionale fra Mutilati ed invalidi di guerra;

Invitano il Comitato centrale ad intervenire energicamente presso il Governo affinché venga estesa anche alle nuove provincie la legge 21 agosto 1921 n. 1312 per il collocamento obbligatorio dei mutilati ed invalidi di guerra.

Concessioni di privilegio ai minorati di guerra.

Dagli intervenuti fu altresì discussa la questione delle assegnazioni delle rivendite privilegiate alle quali i mutilati di guerra hanno diritto di precedenza.

Dopo alcune osservazioni ed una animata discussione venne approvato il seguente ORDINE DEL GIORNO:

I rappresentanti delle Sezioni e Sottosezioni friulane dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed invalidi di guerra;

Considerando come la provincia di Udine sia ormai tutta gli accertamenti relativi alle rivendite di privilegio;

Invitano il Comitato Centrale a fare vive pressioni al Ministero delle finanze affinché venga provveduto con sollecitudine alla sistemazione degli appalti, concedendo ai minorati di guerra quei privilegi che la legge ha stabilito.

Infine furono trattate altre questioni di secondaria importanza, fra cui l'istituzione di un tuberculoso friulano.

L'Assicurazione operaia obbligatoria

L'ufficio provinciale del lavoro, ha pubblicato un manifesto diretto ai lavoratori, e relativo alle assicurazioni operaie obbligatorie. In esso si avverte tutti i lavoratori in genere della assicurazione di cui godono, delle pratiche da aspettarsi in caso di infortunio, e della pretesa che devono avere dai principali datori di essere assicurati contro gli altri danni (Disoccupazione e invalidità o vecchiaia).

Il manifesto verrà affisso in tutta la provincia, e, data la semplicità con cui è redatto non si dubita che avrà una grandissima efficacia sui nostri lavoratori, a cui beneficio specialmente sono rivolte le provvidenze sociali emanate dal governo.

Corso di cooperazione e mutualità agraria.

D'intesa con l'Università libera della Cooperazione, è stato prorogato al 20 luglio p. v. il termine utile per la presentazione delle domande per concessione di venti seggi istituiti dall'Opera Nazionale per i Combattenti per facilitare ad altrettanti ex-combattenti la frequenza del primo Corso di Cooperazione e Mutualità Agraria in Roma.

Conferenze istruttive

Dopo due conferenze riassuntive tenute dal dott. Cesare di Padiglione Tullio, sulla lubrificazione, tema svolto nei diversi stabilimenti cittadini, il 20 corr. cominciò il dott. Conti, un corso regolare di lezioni sul corpo umano. Furono invitati gli operai dei suddetti stabilimenti, a formare un comitato per assistere a queste lezioni, ma ben pochi intervennero.

Ci fu un'assenza, che, per mancanza di fondi, non si possono mandare i rappresentanti.

E' bene che tutti sappiano che nella pagina per assistere a queste lezioni, ed anzi i dottori sunnominati vedrebbero con piacere un maggior numero di frequentatori di ambo i sessi.

La seconda lezione si terrà domenica dalle ore 8.00 alle 9.30, al padiglione Tullio.

Il Ricreatorio Popolare Carlo Facelli fa la sua già annuale.

Domani, domenica, il Ricreatorio Carlo Facelli festeggerà la sua già annuale di chiusura.

Partenza dalla sede del Ricreatorio alle 9: per Borden, donde si prosegue alle 11:30 per Interneppo e Lago di Gayazzo (un'ora circa di marcia). Alle ore 12:30 Refezione e riposo. Alle 15 ritorno a Borden; alle 16 partenza da Borden per Osoppo, Buia, Colloredo, Udine, dove si giunge alle 19.

Gli alunni muniti dello scontrino d'invito dovranno trovarsi al Ricreatorio, domenica mattina alle 7.30.

Istituto Friulano «Pro orfani di guerra».

Presso l'Istituto Friulano degli orfani di guerra con sede in Rubignacco di Cividale è vacante il posto di censore con funzioni eventualmente anche di vice-direttore.

I colloqui di Verona porteranno a qualche soluzione pratica?

L'avvenimento del giorno sono ancora i passi che la repubblica d'Austria va tentando per vivere. Se ne occupa la stampa di tutta Europa — informando, congetturando, criticando. La «Stefania» comunica diffuse notizie, oggi, sui colloqui che tennero ieri occupati tutta la giornata il nostro ministro degli Esteri on. Schanzer e il cancelliere austriaco Seipel. Il colloquio dei due ministri, al quale assistettero per parte dell'Italia, il senatore Contarini, il comm. Biancheri e il comm. Varvaro; e per parte dell'Austria il conte Segur, il ministro austriaco a Vienna Kuratowski, il dott. Schuller e il dott. Wildner, si svolse nel Palazzo della Prefettura; ed il cancelliere austriaco lo ha iniziato con dichiarazioni di particolare considerazione verso l'Italia e di riconoscenza per l'attitudine sua verso l'Austria, dopo la guerra. R. sposte le disastrose condizioni nelle quali ora la Repubblica versa, ha poi dimostrato l'assoluta necessità di un intervento finanziario da parte delle potenze firmatarie del trattato di San Germano, per farvi fronte, indicando parecchi provvedimenti, — alcuni di carattere esclusivamente finanziario ed altri politici. Fra gli altri accennò alla possibilità di una unione dell'Austria con altri Stati. Concluse non essere possibile prolungare l'attuale situazione, che porterebbe inevitabilmente alla rovina del suo paese, col pericolo che venga a formarsi un focolare d'infezione minacciando la pace generale.

Il ministro Schanzer, nella parte sostanziale della sua risposta, ribadì i capisaldi della politica italiana verso l'Austria, nei riguardi della situazione dell'Europa Centrale: stretta, scrupolosa osservanza del trattato di San Germano da una parte e da parte degli altri Stati firmatari — quindi opposizione ferma e assoluta contro qualsiasi cambiamento dello status quo in Austria; pronto esame della proposta austriaca di una unione economica fra l'Italia e l'Austria, per valutare la possibilità di realizzazione e di realizzarla prontamente. Proposte definitive non avrebbero potuto essere concretate dal Governo italiano se non dopo che la Società delle Nazioni avesse fatto conoscere le sue determinazioni riguardo alle ipotesi demantate dalla Conferenza di Londra. Comunicò l'Italia agirà, come sempre, solo dopo accordi con i gabinetti esteri interessati.

Questa, secondo i telegrammi «Stefania», la sostanza dei colloqui. Nella serata, alle 19, i due ministri hanno ricevuto i corrispondenti e i redattori dei giornali; l'on. Schanzer diede loro alcune dichiarazioni sulla giornata; il cancelliere austriaco illustrò la situazione politica ed il ministro conte Segur quella economica dell'Austria.

Le due missioni austriaca ed italiana hanno lasciato Verona. L'on. Schanzer ripartirà oggi a Bolzano Superiori del marchese Imperiali membro per l'Italia del Consiglio delle Nazioni.

Commenti francesi

PARIGI, 26. — Il «Temps» scrive: Le intenzioni del governo francese per quanto si riferisce al problema austriaco, concordano esattamente con quelle dell'Italia, esposte dalla «Tribuna» e consistenti nell'agire d'accordo con gli alleati per mantenere l'indipendenza dell'Austria, e per assicurare il rispetto dei trattati, e per soccorrere l'Austria con mezzi finanziari ed economici.

Accennando in seguito al «Giornale d'Italia» che sembra temere che la Francia favorisca la formazione di una confederazione danubiana, il «Temps» scrive: Il governo francese non si abbandona affatto a nutrire ghiribizzi; ma se il giornale intende riferirsi alla Piccola Intesa, dovremmo far sapere che per attestare che la formazione della Piccola Intesa fu accolta con particolare simpatia dalla chiaroveggente diplomazia italiana del 1920.

Per quanto concerne l'Osservatore Romano, il quale ha scritto che l'Austria non può essere salvata con mezzi puramente economici e finanziari, lo stesso «Temps» scrive: Se l'Osservatore Romano sostiene innanzi tutto il consolidamento politico dell'Austria, riteniamo anche noi che la Società delle Nazioni dovrebbe prendere in questo consolidamento con il consenso dell'Intesa, della Polonia e della

Piccola Intesa; ma se l'Osservatore intendesse sostenere il ristabilimento della Monarchia in Austria per la sua unione ad uno Stato vicino, sarebbe in contraddizione con i principi sostenuti dalla Francia e dall'Italia.

Una proposta tedesca male accolta in Francia

PARIGI, 26. — Sui risultati dei colloqui dei delegati della Commissione delle riparazioni coi rappresentanti del governo tedesco, non si hanno notizie sicure. Sembra però che il governo tedesco non abbia accolto il suggerimento del prestito da garantirsi con parte delle riserve auree della Reichsbank, il cui ricavato di circa 211 milioni sarebbe servito a pagare le pressanti scadenze fino a novembre, data per la quale è prevista una conferenza dei rappresentanti dei governi dell'Intesa per risolvere l'unica e complessa questione delle riparazioni dei debiti alleati. La Germania avrebbe anche rifiutato di accordare i pignori produttivi chiesti dalla Francia, sebbene la proposta francese di Londra a questo riguardo fosse stata sensibilmente modificata, lasciando alla Germania la gestione delle miniere delle foreste di Stato, delle quali il governo tedesco avrebbe però dovuto consegnare il pegno alla Commissione delle riparazioni, i titoli di proprietà per assicurare il pagamento delle somme differite con la moratoria.

L'offerta della Germania si è limitata a quella di un deposito di 50 milioni di marchi oro per garantire la regolarità delle consegne di carbone e del legname, offerta che è sembrata insufficiente perché la somma corrisponde a poco più della metà del valore delle consegne di un mese. Si ignora se all'ultimo momento il governo tedesco abbia fatto altre offerte e le farà direttamente alla Commissione delle riparazioni.

La parola del Belgio per l'unione intima degli alleati

BRUXELLES, 26. — Il presidente del consiglio sig. Thonin, ha fatto le seguenti dichiarazioni alla stampa a proposito dell'insuccesso della conferenza di Londra. Il mondo soffre d'incertezza — egli ha detto — troppe cose restano in sospeso. Ora dai punti di vista economico l'incertezza è la più grave delle difficoltà. Sulla necessità di regolare il problema generale tutti sono naturalmente d'accordo, l'Inghilterra prima di tutti. La nota di Lord Balfour lo ha dimostrato, e di fronte a elementi che hanno potuto esser criticati, si deve tener conto di questa nota soprattutto dell'idea principale che l'inspira. A mio parere essa non è un'idea di sistemazione interalleata, ma indica la difficoltà, ma ne rievoca la necessità. Gli italiani devono essere dello stesso parere poiché i loro debiti superano di molto il loro credito a titolo di riparazione.

Poincaré ha dichiarato a diverse riprese durante questi ultimi giorni che la Francia dividerebbe questo punto di vista. Quanto al Belgio non ho bisogno di dirvi che esso è troppo compreso delle questioni economiche internazionali per non rendersi conto esso pure della necessità di regolare la questione del suo insieme. Tutti sono dello stesso parere. Dalla questione dei debiti internazionali deriva la questione del prestito, e si discute la capacità dei pagamenti della Germania. Gli uni dicono che la Germania è capace di saldare completamente, gli altri pretendono che essa non possa saldare che in modo parziale, altri ancora dicono che ella non può pagare affatto. Ma tutti pensano che essa possa in un avvenire più o meno prossimo, riconquistare una capacità di pagamento più o meno considerevole. Il problema si pone così. Noi abbiamo bisogno di denaro subito. E la Germania sembra non poter pagare completamente che fra molto tempo. La mobilitazione del suo debito è dunque una necessità, e il prestito mi sembra inevitabile. A questo riguardo soprattutto siamo

dispiaciuti di essere giunti dopo una settimana di sforzi ad un punto morto. Ci siamo separati senza concludere, ma non vogliamo credere nondimeno che questa mancanza di conclusioni significhi la morte dell'Intesa. Per noi, belgi, l'Intesa è il nostro credo di politica estera, l'Intesa è il nostro dovere per i sacrifici da cui è nata e noi vogliamo credere, che per una questione di dettaglio si venga a distruggere un'opera che è costata tanto sangue. La commissione delle riparazioni ha atteso la fine delle conversazioni di Londra perché non voleva, prendendo una decisione sulla questione della moratoria intralciare le trattative che si svolgevano colà. Essa dovrà decidersi presto e la decisione del delegato belga sarà evidentemente un elemento della decisione generale. Posso dirvi a questo proposito che il Belgio è risoluto a porre i suoi interessi a quelli generali che sono in gioco perché questi rappresentano gli interessi degli alleati. Noi abbiamo la ferma speranza che a Londra non sia stata detta l'ultima parola e ve lo ripeto, noi non vogliamo credere che sulle questioni di dettaglio sulle quali noi abbiamo potuto intenderci l'Intesa possa spezzarsi. La gioia della Germania sarebbe troppo grande ed io sono certo, che nessun alleato vorrà darle una tale soddisfazione.

Interessamento inglese sulla situazione germanica

LONDRA, 25. — Il primo ministro britannico è ritornato a Londra alle 14.30, ma ripartirà domani sera per la campagna. Si smentisce che questo ritorno abbia qualche rapporto con la missione di Sir Bradbury e di Maclure a Berlino o con la situazione dell'Irlanda. Si crede invece sapere che durante il suo breve soggiorno a Londra il primo ministro si metterà al corrente sulla esatta situazione germanica.

Il corrispondente dell'agenzia «Reuter» a Berlino, apprende che l'accordo cui sono arrivati i rappresentanti della commissione delle riparazioni con i rappresentanti della Germania, consisterebbe, nel fatto che il governo tedesco garantirebbe le consegne future del carbone e del legname per mezzo di legge, su le grandi industrie tedesche.

Il giro del mondo a volo Raccolti in mare

CALCUTTA, 26. — Gli aviatori inglesi che continuano il giro del mondo sono stati raccolti in mare da una scialuppa inviata in loro soccorso. La scialuppa li ha trovati ieri alle ore 17. Essi si tenevano aggrappati sui galleggianti del loro idrovolante che si era capovolto ed andava alla deriva. I 2 aviatori sono stati ricoverati all'ospedale perché erano incapaci di camminare per le fatiche e per le sofferenze patite.

Notizie in breve

— Il vincitore del milione estratto giorni sono a Roma per i buoni settimanali, è il signor Umberto Mortarotti, di Firenze.

— A Pisa, comparsa tutta la cittadinanza, furono celebrati i funerali dei quattro aviatori periti. L'assoluzione fu data dall'Arcivescovo stesso di Pisa, cardinale Maffi, assistito dal capitolo, sul piazzale del Duomo. Il cardinale ha pronunciato un elevato discorso commemorativo delle quattro vittime. Parlarono anche altri, fra cui il colonnello Moizo, il generale Iba e nome del corpo di armata ed il Prefetto a nome del Governo.

— Secondo i giornali parigini, un tedesco a nome Canter, affigliato alla società pangermanista Consul — già compromessa in assassinii politici perpetrati in Germania — è riuscito ad entrare in Francia per adempiere il mandato di assassinare Poincaré.

— Un incendio scoppiato nel porto di Calais (Francia), nei magazzini del Porto, produsse parecchi milioni di franchi di danni. L'incendio non è ancora spento.

Per lettere mortuarie, biglietti tutto, ringraziamento, rivolgersi alla tipografia D. DEL BIANCO e F. — Udine: Via della Posta 42.

Comune di Udine

Borsa di studio Marangoni

Fino alle ore 16 del 21 Settembre p. v. sono aperti i concorsi alle borse di Medicina, Pittura, Scultura (Lire 2200 annue per ciascuna) e di Architettura (Lire 1800 annue). Domanda e documenti alla Segreteria Municipale alla quale gli interessati possono rivolgersi per schiarimenti. Spezzotti, presidente.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cont. 5 la parola — Varilecent. 10 — Commerciali cont. 5 (Minimo 20 paro e)

Domande d'impiego

RAPPRESENTANTE migliori macchine scrivere, cucire, maglierie, armerie, biciclette, moto, ciotole, prezzi di concorrenza reale e contanti. Cassaforti con accessori di ricambio. Villalta 11.

BAENNE occuperebbe qualunque posto decoroso, studio legale, piccolo amministrazione, magazzino, sorveglianza ecc. senza pretese. Rivolgarsi: Cassella 1059. Unione Pubblicità. Udine.

Offerte di impiego

FABBRICA importante Svizzera cioccolato, dolciumi cerca rappresentante bene introdotto per Belluno, Udine e provincia. Cassella 128 M Unione Pubblicità Milano.

Commerciali

CERCASI rappresentanti pacco vestiario calzature usate stipendio 1000 mensili. Levi Firenze 27 aprile 16.

VENDESI carrozza mortuaria, quasi nuova da adoperarsi a doppio uso. Rivolgarsi da Pilluritto. Fuori porta Gemona.

UFFICIO Tecnico delle Stime Spivach Frulano, geometra, Agronomo, Udine. Via Treppo n. 41 (di fronte all'Ufficio del Gas). Inventari, Divisioni di patrimoni, Rilievi e misure, Preventivi, Progetti, Liquidazione di lavori, Compravendita per conto terzi esclusi mediatori. Sistemazione di aziende. Denunce di successioni.

BAR vendito mobili per impianto bar composto di un banco, una scassia, una biscottiera, un banco per cassiera. Rivolgere Torossi, via Villalta, 13.

CASA francese champagne cerca rappresentanti Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Cremona, Mantova, Verona, Vicenza, Padova, Venezia, Treviso, Udine, Trento. Indirizzare referenze cassette G. 9156. Unione Pubblicità Bologna.

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere Omiumcase 67 Nice (France).

VILLA LOREDANA Lido Quattro Fontane affittata camera ammobiliata settembre-ottobre prezzi dimezzati.

SACCHI vuoti usati in ottime condizioni vendonsi prezzo di assoluto favore Adriano Tamburini. Udine. Viale Duodo 34.

DAMIGLIANE VUOTE preferibilmente tipo acidi di 40 a 50 litri in qualunque condizione acquistansi. Adriano Tamburini. Udine. Viale Duodo.

MOBILI a buon mercato — Angelo Ferrario — Udine — Viale Stazione 3, (intorno Magazzini Leskovic).

MOBILI antichi vendonsi. Vicolo Caiselli 6.

Fili

AFFITTASI locale uso studio. Via Prefettura 6. Rivolgere: Mobilificio Filippini.

Chiedete sempre

SCIROPPI CANCIANI & CREMESE

SE VOLETE AVERE UN PROD. OTTO GENUINO ED UNA BIBITA VERAMENTE DELIZIOSA!

Claut-Valle Cellina Udine

Stazione Idroclimatica in Canal Sellmana - località Pozza
(Altitudine dal mare metri 942)

Sorgente solfidrica - magnesiana - ferruginosa per la cura delle malattie degli intestini e delle malattie cutanee d'infiammazione. Soggiorno delizioso tra i monti circondato da estese foreste e prati pianeggianti. Nel lussuoso albergo alpino per turisti e per escursionisti - piccolo Albergo - Proprietario: BONFANTI GINO e VEDOVA ANGELO - Servizio Automobilistico da Longarone e da Monterotondo Cellina.

Commerciali

DATTORE di lavoro. Assumersi tenuta libri paga infornuti. Compilazione tessere vecchia e disoccupazione milti pretese. Buttignol Via Gerania 61. Udine.

STUDIO Rovere completo e salotto noce, vendesi, facilitazioni pagamento. Rivolgere: Vicolo Caiselli 6.

BASSACULLA portata due quintali cambierebbe con altra portata tre, quattro quintali. Via Carducci 4.

Malattie d'Occhi

DIFETTI DELLA VISTA
D. r. Gambarotto - Via Carducci 9 UDINE
Cura di Cura - Visite 12 e 14

Dott. cav. UGO ERSETTIG

Medico-Chirurgo-Ostetrico

Spec. ta malattie segrete e della pelle

RADIUMTERAPIA

dei tumori benigni e maligni della cute e degli organi cavitari (bocca - laringe - esofago - utero - seno - prostata e retto). Cure Gratuite per i poveri. Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Via Belloni 6 - UDINE

SCIATICA

Istituto Dr. Comm. G. MONARI di Treviso

Condirettore: Dott. Cav. DE FERRARI per la cura della SCIATICA, LOMBAGINE, BRACH ALGIA REUMATICA

TREVISIO: Via Ruggeri 8 (Caso proprio) FIRENZE: Viale Marzini 20 (Caso proprio)

Malattie polmonari

RAGGI X. Pneumotorace terapeutico.

Dott. Cepparo. Siero-vaccinoterapia. Esami microscopici. Ricovero tutti i giorni tranne i festivi dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16.

VIA AQUILEIA, N. 5. A. - Udine

CASA DI CURA

del Dott. A. CAVARZERANI

per chirurgia - ginecologia - ostetricia Ambulat. dall'1 alle 15 tutti i giorni.

UDINE Via treppo N. 12

20.000 indirizzi al giorno - si stampano perfetti

colla macchina ADREMA

Chiedere stampati e schiarimenti agli Agenti per

TREVISIO - BELLUNO - UDINE - VENEZIA

Guglielmo Olper e C.

Via Manin 18 - TREVISIO - Telefono n. 40

Nel chiedere in farmacia

seidlitz

"Moi"

osservate

la fascella - controllo

CASA DI CURA

per malattie d'occhi n. 220 - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cavour n. 15 - UDINE

GRANDE STABILIMENTO MUSICALE

CAV. G. ZANIBON

PAVOVA

BANDE ED ORCHESTRE

MANDOLINI - CHITARRA

VIOLINI - VIOLONELLI

Grammofoni

CAPPELLERIA

UGO RONCHI

Via Palladio - UDINE - Via Bartolini 2

Prezzi Modicissimi

CAPPELLERIA

S. COMIS e C.

UDINE - Mercatovecchio

Cappelli Borsa'ini - (Antica Casa)

Filocrinina

La più antica la migliore acqua igienica

Ridona istantaneamente il primitivo colore alla barba ed ai capelli.

ANTISEPTIQUE

rimedio sovrano, garantito contro la caduta dei capelli.

Igiene del cuoio capelluto

V. CESARI

Bologna - Via Ugo Bassi 4 - Bologna

IL CIOCCOLATO AL LATTE contiene ZUCCHERO LATTE CACAO

CIOCCOLATO
TALMONE
AL LATTE

Le proprietà essenzialmente nutritive dello zucchero del latte e del cacao contenuti nel cioccolato al latte, ne consigliano l'uso come alimento efficacissimo tanto ai bambini quanto agli adulti.

MORIONDO
CIOCCOLATO AL LATTE
GARIGLIO

Per la qualità delle materie scelte e per il metodo razionale di confezionamento sono riconosciute migliori le marche "Talmone" e "Moriondo Gariglio".

ORARIO FERROVIARIO**Partenze da Udine**

Per TRIESTE: Om. 5.10 — Acc. 7.45 — dir. 11.41 — lusso 14.10 — om. 17.30 — acc. 19.55.
I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e si fermano a Gorizia.
Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.
Per CIVIDALE: 8 — 11.50 — 16 — 20.15.
Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.05 — Per Grado: 6.05 — 8.55 — 11.30 — 18.05.
I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.
Per TARVISIO: Lusso 4.15 — om. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.05 — acc. 19.40.
Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 7.15 — 9.35 — dir. 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.
Il diretto delle 2.05 è sospeso il lunedì.
Per S. DANIELE: 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.
Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.57 — 17.47 — 19.37.
UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.
Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.
Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.
Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) — 8.55 — 12.35 — 18.10.
Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.
Da STAZIONE CARNIA per VIL-

LA: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: om. 7.0 — acc. 9.13 — acc. 13.45 — dir. 15.32 — dir. 19.5 — acc. 21.50.
Il treno delle 7.0 parte solo da Gorizia.
I treni delle 7.0 e 13.45 sono sospesi la domenica.
Da CIVIDALE: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.
Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.35 — 14.55 — 19.29 — 22.10.
Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.
Da TARVISIO: acc. 8.50 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — om. 22.40 — dir. 1.15.
Il treno delle 19.25 è sospeso la domenica.
Il treno delle 1.15 si effettua solamente il martedì, giovedì e sabato.
Da VENEZIA: dir. 4 — 7.22 — acc. 9.10 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19

acc. 23.20.

A STAZIONE DELLA CARNIA da

VILLA 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.
Da S. DANIELE: 8.20 — 13.25 — 16.05 — 19.55.
A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 (facoltativa).
A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.
A UDINE da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.
Servizi Autotreni: 1.00.
Da PORDENONE per MONTEREALE-MANAGO: 8.16.
Da PORDENONE per CORDENONS: 8.18 — 13.18 — 14.40 — 16.40 — 19.18.
Linea Udine-Castione-Pesciolana-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea Udine-Mortegliano-Rivignano, Latisana.

Partenze da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.
Linea Udine-Bertiolo-Varmo.
Partenze da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.
Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.
Linea Udine-Lestizza-Talmassona.
Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassona 12.10.
Partenze da Talmassona ore 12.55 — Arrivo a Udine ore 14.
Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmassona.

Linea automobilistica

Tricesimo-Tarcento-Veduggia

Tricesimo-Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Tarcento-Veduggia: 6.30 — 14.
Veduggia-Tarcento: 7.10 — 17.
I SIGNORI INDUSTRIALI E COMMERCIALI che vogliono carte e buste intestate, fatture e memorandum, registri o cartelli reclame, circolari d'avviso ecc. ecc., si rivolgano alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio (Udine, via della Posta). Otterranno lavoro accurato secondo la moderna tecnica, in tempo breve ed a prezzi di tutta convenienza.

Per tutte le scuole e classi
TESTI SCOLASTICI
ALLA
Libreria BONACINA
Via della Posta 44
Colori - Quaderni - Compassi
Articoli per disegno e calligrafia
CARTELLE PER SCUOLA

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Concessionaria della Pubblicità di Primari giornali italiani

Sede di MILANO

Filiale in UDINE - Via Manin 6

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRENTO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti giornali:

Ancona	Ordine	quot.	Tribuna	quot.
Bologna	Resto del Carlino	quot.	Paese	quot.
Bolzano	Giornale Agrario	set.	Messaggero	set.
Bolzano	Der Tiroler	quot.	Corriere del Polesine	q.
Cagliari	Banner Nachrichten	quot.	Riv. Agr. Polesana	dim.
"	Unione Sarda	quot.	Nuova Sardegna	quot.
"	Risveglio dell'Isola	quot.	Cittadino	quot.
"	Corriere Sardegna	quot.	Avvenire	bisett.
"	Il Sole	quot.	Popolo	set.
"	Corriere di Sicilia	quot.	Stampa	quot.
"	Giornale dell'Isola	quot.	Gazz. del Popolo	quot.
"	La Sicilia	quot.	Momento	quot.
Cernobbio	L'Araldo	set.	Libertà	quot.
Como	Provincia di Como	quot.	Nuovo Trentino	set.
"	L'Ordine	quot.	Popolo Trentino	set.
"	L'Ordine della Dom.	set.	Voca del Popolo	triset.
"	Eco della Tremez.	set.	Il Popolo di C. Battisti	s.
"	Eco del Lario	set.	Risorgimento	quot.
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	Vita del Popolo	set.
Firenze	Nazione	quot.	Riscossa	set.
"	Nuovo Giornale	quot.	Gazzetta del Contadino	s.
"	Unità Cattolica	quot.	Il Popolo della Marca	s.
Genova	Carfaro	quot.	Piccolo	quot.
"	Lavoro	quot.	Piccolo della Sera	quot.
"	Cittadino	quot.	Patria del Friuli	quot.
"	Amico delle Famiglie	q.	Il Friuli	quot.
"	Successo	quot.	Bandiera Bianca	set.
Merano	Südtiroler Landeszeitung	q.	Gazzettino	quot.
Messina	Gazzetta di Messina	quot.	Gazzetta di Venezia	quot.
Milano	Secolo	quot.	Gazzettino Illustrato	set.
"	Sole	quot.	Sior Tonin Bona Grazia	s.
"	Organizzaz. Econ.	set.	L'Aurora	set.
"	Guerin Meschino	set.	Provincia di Vicenza	q.
"	In Tramway	set.	Corriere Vicentino	quot.
Napoli	Mattino	quot.	Popolo	set.
"	Roma	quot.	El Visentin	set.
"	Giorno	quot.	Il Domani d'Italia	set.
"	Don Marzio	quot.		
"	Corriere di Napoli	quot.		
"	Sei e Venticinque	bisett.		
Padova	Prov. di Padova	quot.		
"	Il Popolo Veneto	quot.		
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.		
"	Gazzetta Commer.	bisett.		
Pavia	Provincia Pavese	bisett.		
"	Squilla	set.		
"	Popolo	set.		
Piacenza	Libertà	quot.		
"	Nuovo Giornale	quot.		
Rapallo	Il Mare	q.		
Ravenna	Corriere di Romagna	q.		
Rimini	Ansa	set.		
Roma	Messaggero	quot.		

Tassa sulla Pubblicità

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguita così:

Se l'avviso non supera le L. 10, L. — 10
Se supera le L. 10 e non le L. 20 — 25
Se supera le L. 20 e non le L. 50 — 50
Se supera le L. 50 e non le L. 100 — 100
Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 1.20
Se supera le L. 250 e non le L. 500 — 5.
Se supera le L. 500 — 12.

per ogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.

SPLENDIDI
MOBILI
DELLE PRIMARIE FABBRICHE ITALIANE
si vendono a prezzi ridottissimi dalla ditta
GIUSEPPE FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura N° 6 - UDINE
Grandioso assortimento Anticamere - Camere da letto - Sale da pranzo - Studi
Specialità mobili da UFFICIO
OTTOMANE MECCANICHE DA L. 250 IN PIU'

ACHERINA la migliore Lisciva liquida
Saponina - Saponi da bucato - Soda cristalli - Soda Solvay - Solfato di soda - Creme Lion Noir, Fela ecc.

Deposito del rinomato Sapone ECO

Unto da Carri - Pacchetti coloranti "Super Tride"

Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri

Grandioso assortimento Caramelle di Primarie Marche

ADRIANO TAMBURLINI

UDINE - Viale Duomo N. 34 (fuori Porta Poscolle) Telefono 13 - UDINE

AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

Anticamere - Cucine - Sale da pranzo - Salottini - Camere da letto - Mobili d'Ufficio - Mobili isolati - Poltrone - Divani - Automane - Mobili in ferro ecc. ecc. li troverete dalla Ditta

ENRICO TUROLLO & Figli

UDINE - Via Savorgnana N. 28 (Palazzo Schiavi)

Arredamenti completi per appartamenti - Alberghi - Ospedali - Collegi - Banche - Scuole - Caffé - Bar - Restaurant - ecc. Preventivi e disegni a richiesta.

Lavorazione accurata - Costruzione solida - Puntualità di consegna